

REGIONE SICILIANA-

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE AGRIGENTO

-Avviso Pubblico per conferimento di n. 3 incarichi quinquennale di direttore di Distretto Sanitario

Il Commissario Straordinario

in esecuzione della delibera del Commissario Straordinario n. 250 del 15-02-2021 esecutiva ai sensi di legge;

Visto il D.L.vo 502/1992 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 5/2009;

Visto il DPR 484/97;

E' INDETTO AVVISO PUBBLICO

Per il conferimento di n. 3 incarichi di Direttore di Distretto Sanitario:

gli incarichi saranno conferiti alle condizioni giuridiche previste dall'art. 3 sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii. "L'incarico di Direttore di Distretto è attribuito dal Direttore Generale a un dirigente dell'Azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un medico convenzionato, ai sensi dell'art. 8 comma 1, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria".;

Tali incarichi verranno conferiti ai sensi dell'art. 3 sexies, comma 3, del D.Lgs n. 502/92 e ss.mm.ii.. L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL, al presente avviso saranno altresì applicate: Le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 198/2006 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

La disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

FABBISOGNO

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, attualmente articolata nei Presidi Ospedalieri di Agrigento (DEA di I Livello), Canicattì (Presidio di base), Licata (Presidio di base), Sciacca (DEA di I Livello) e Ribera (Presidio di base), e di sette Distretti Sanitari di Base.

L'Azienda è impegnata ad assicurare la gamma di prestazioni e servizi sanitari offerti mediante i propri reparti di degenza e di numerosi servizi di diagnosi e cura, organizzando le strutture secondo il modello Dipartimentale, che permette di integrare le varie Unità Operative, assicurando un approccio multi-specialistico e pluridisciplinare alle varie esigenze ed ai bisogni di salute dell'utenza. Le attività del Dipartimento di Emergenza, ed in particolare dei Pronto Soccorso, ricoprono un ruolo centrale nell'organizzazione ospedaliera aziendale, così come preminent sono le attività dei Dipartimenti di Chirurgia, Medicina, Materno Infantile, del Farmaco e del Dipartimento delle Scienze Radiologiche. L'Azienda assicura le attività storicamente svolte, che la rendono centro di riferimento per la popolazione della provincia di Agrigento.

Pari rilevanze va riconosciuta alle Unità Operative Complesse che afferiscono al Dipartimento di Prevenzione, al Dipartimento Salute Mentale e Riabilitazione e Cure Intermedie.

Per la posizione di Responsabile di Struttura Complessa, oggetto del presente bando, viene, altresì individuato il

- **Profilo oggettivo – caratteristiche della struttura**
- **Profilo soggettivo – competenze, conoscenze e capacità tecnico professionali**

U.O.C. Distretto Sanitario di Base di Casteltermini

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa Distretto Sanitario di Casteltermini afferisce al Dipartimento Cure Primarie e integrazione Socio-Sanitaria, serve una popolazione di nr. 21.386 abitanti distribuiti sui Comuni di Casteltermini, Cammarata e San Giovanni Gemini.

L'art. 12 della **14 aprile 2009, n. 5. "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale"**, nel puntualizzare che "*L'attività territoriale è erogata attraverso i distretti sanitari ...*".

Il Distretto, articolazione territoriale dell'Azienda sanitaria provinciale, è garante dell'equità nell'accesso, della continuità dell'assistenza, della presa in carico dell'assistito, dell'unitarietà dei percorsi clinico-assistenziali, dell'appropriatezza e miglioramento continuo della qualità per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini.

Il Distretto Sanitario eroga, pertanto, l'insieme dei servizi sanitari territoriali, coordinandoli ed integrandoli con quelli ospedalieri, necessari a garantire la salute della popolazione presente sul territorio.

Il Distretto è il luogo della formulazione della committenza, che esprime il fabbisogno di assistenza territoriale ambulatoriale, domiciliare, residenziale ed ospedaliera, prevista dai Livelli Essenziali di Assistenza ed è ambito di collaborazione e di relazione tra Azienda ed Enti Locali per l'accesso e la fruizione del complesso sistema di servizi socio-sanitari territoriali.

Il DPCM 12 gennaio 2017, "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", nell'individuare diversi livelli dell'assistenza per la erogazione di prestazioni e servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire ai cittadini, all'art.3, delinea le "*Aree di attività dell'assistenza distrettuale*".

L'assetto organizzativo del Distretto è specificato nella Circolare 22 giugno 2001, n.1049 "*Linee guida organizzative del Distretto sanitario*".

L'art. 3 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i. precisa che nel Distretto trovano collocazione funzionale "...le articolazioni organizzative del dipartimento di salute mentale e del dipartimento di prevenzione...".

Il Direttore di Distretto ha il compito di assicurare l'erogazione dell'assistenza attraverso un elevato livello di integrazione tra le differenti organizzazioni deputate a garantire le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, tramite percorsi assistenziali integrati, che coinvolgono operatori appartenenti all'Azienda ed ai Comuni, in modo da consentire una risposta coordinata e continua ai bisogni socio-sanitari della popolazione. È chiamato a concorrere alla riduzione delle disuguaglianze di salute, monitorando i fattori di rischio, assicurando l'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione. Il Direttore del Distretto è chiamato a realizzare l'integrazione Socio-Sanitaria, a partire dalla progettazione e programmazione degli interventi, alla realizzazione della presa in carico, previa valutazione multidimensionale e formulazione del Piano Assistenziale Personalizzato (P.A.I.), fino alla valutazione degli esiti in termini di risultati conseguiti.

Alla Direzione del Distretto Sanitario di Casteltermini, afferisce il coordinamento e la gestione di tutte le componenti il Presidio territoriale di assistenza (P.T.A.), istituito con l'art.12, comma 8 della citata L.R. 5/2009, che costituisce "...il punto di accesso alla rete territoriale, anche attraverso il Centro unico di prenotazione (C.U.P.), al fine di garantire in modo capillare, l'erogazione di prestazioni ..." direttamente e/o per il tramite di Servizi dipartimentali, in materia di:

- Assistenza sanitaria di base, erogata dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta;
- Continuità assistenziale e l'assistenza ai turisti;
- Emergenza sanitaria, coordinata dalla Centrale operativa 118, e l'assistenza sanitaria in occasione di maxi emergenze, eventi o manifestazioni;
- assistenza farmaceutica;

- assistenza specialistica ambulatoriale, ossia prestazioni diagnostiche e terapeutiche erogate dai medici specialisti ambulatoriali interni e strutture e specialisti privati accreditati;
- assistenza integrativa: erogazione di dispositivi medici e di alimenti particolari a specifiche categorie di pazienti;
- assistenza protesica: erogazione di protesi, ortesi, ausili tecnologici e dispositivi medici a persone con disabilità permanenti;
- Cure domiciliari con diversa intensità alle persone non autosufficienti affette da malattie croniche;
- Cure palliative in ambito domiciliare e residenziale alle persone nella fase finale della vita;
- assistenza diagnostica, terapeutica e riabilitativa in ambito domiciliare, ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità;
- attività e servizi di medicina fiscale, legale e necroscopica;
- attività di educazione alla salute;
- assistenza alle donne, alle coppie, alle famiglie e ai minori, per la tutela della gravidanza e della maternità, la procreazione responsabile, il supporto all'affidamento e all'adozione, la prevenzione degli abusi e della violenza nell'ambito familiare, ecc.;
- assistenza diagnostica, terapeutica e riabilitativa in ambito domiciliare, ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale, ai minori per la prevenzione e il trattamento di disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neuro sviluppo;
- assistenza alle persone con dipendenze patologiche;
- assistenza alle persone con disturbi mentali.

Al Direttore del Distretto competono:

- la responsabilità della struttura e del suo complessivo funzionamento;
- la responsabilità delle attività del distretto, tenendo conto del relativo budget in termini di gestione delle risorse umane, strumentali ed economiche assegnate per il perseguimento degli specifici obiettivi attribuiti dalla norma vigente e dalla programmazione regionale ed aziendale;
- la valutazione della domanda di salute dei cittadini, anche attraverso forme di partecipazione delle associazioni dei cittadini, degli utenti e delle loro famiglie;
- la responsabilità della programmazione e valutazione delle attività territoriali sanitarie e socio-sanitarie, rispondendo al direttore generale della gestione e dei risultati raggiunti;
- l'assistenza primaria e pediatrica, la continuità assistenziale e l'attività specialistica, mediante la produzione diretta dei servizi e delle prestazioni, sia attraverso l'acquisizione degli stessi da altri soggetti aziendali ed extra aziendali, pubblici e privati accreditati;
- la predisposizione, il coordinamento, l'organizzazione e gestione della presa in carico territoriale, integrata con i servizi ospedalieri, dei pazienti attraverso PDTA;
- la valutazione e direzione dell'assetto erogativo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, anche ai fini della qualità e dell'appropriatezza, con particolare riferimento ai percorsi assistenziali per le patologie croniche e le persone fragili;
- la gestione dell'accesso alle strutture residenziali presenti nel territorio e la fruizione delle prestazioni riabilitative ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali;
- la partecipazione, con gli enti locali e gli altri soggetti di cui all'art. 1 L. n. 328/2000 e ss.mm.ii., alla definizione delle politiche di welfare attraverso il piano di zona e gli accordi di programma, nonché attraverso una adeguata politica di integrazione socio-sanitaria.

PROFILO SOGGETTIVO : Competenze professionali e manageriali

Il Direttore della Struttura Complessa Distretto Sanitario di Casteltermini deve possedere le competenze tecnico-professionali di seguito specificate:

- aver maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali ed un'adeguata formazione della loro organizzazione

- adeguate conoscenze, acquisite anche attraverso esperienze professionali o percorsi formativi, rispetto ai compiti ed alle funzioni assegnate;
- comprovata e documentata attività di formazione e di aggiornamento;
- conoscenza di strumenti atti a rilevare bisogni e risorse;
- capacità di supportare la Direzione Generale nei rapporti con i Sindaci del Distretto Sanitario, nonché con gli altri soggetti indicati nell'art. 1 della Legge n. 328/2000;
- capacità di lavorare per obiettivi, secondo la programmazione aziendale e le indicazioni della Direzione Strategica;
- competenza nel definire gli obiettivi operativi dell'UOC nell'ambito della programmazione regionale, aziendale e nell'utilizzo delle tecniche di *budgeting* oltreché nella gestione delle risorse di budget (umane, strumentali, strutturali e finanziarie) per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura;
- capacità di analisi e valutazione degli esiti e di pianificazione e controllo delle performance sia organizzative che individuali;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata dalla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
- capacità di gestire l'organizzazione distrettuale attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo delle attività, nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di produzione e del contenimento dei costi;
- conoscenza degli interventi di contenimento della spesa per beni e servizi (D.L. 95/2012 e s.m.i.);
- competenze economiche e gestionali e capacità di gestire le informazioni contenute nei report del controllo di gestione;
- capacità di sviluppare processi di delega e di verificare i risultati delle azioni delegate;
- capacità di comunicare, indirizzare, coordinare e gestire le risorse umane assegnate al Distretto, promuovendo la integrazione delle diverse figure professionali nell'ambito di percorsi assistenziali a valenza multidisciplinare e multi professionali, in termini di efficiente utilizzo delle stesse in relazione agli obiettivi di attività negoziati con la Direzione Aziendale;
- capacità di comunicare, motivare l'unità operativa favorendo lo sviluppo professionale dell'équipe, con uno di uno stile di direzione assertivo, realizzando un clima collaborativo, con capacità di ascolto e valorizzazione del contributo dei collaboratori promuovendone l'acquisizione del senso di responsabilità e di appartenenza all'Azienda;
- capacità di definire protocolli e linee guida;
- competenza nella gestione delle tecnologie al fine di ottimizzare le risorse;
- competenza nella gestione di problematiche organizzativo-gestionali con propensione al “*problem-solving*”;
- capacità di gestione equilibrata dei conflitti all'interno del gruppo con l'adozione di tecniche di prevenzione del “*burn-out*”;
- capacità di sviluppare processi di integrazione e collaborazione tra strutture ed in particolare con le articolazioni dipartimentali che trovano collocazione funzionale nel Distretto;
- competenza e conoscenza degli aspetti legati alla sicurezza dei lavoratori (decreto legislativo 81/2008 e s.mi), alla mappatura dei rischi, alla prevenzione degli eventi avversi, con promozione dell'attività di incident-reporting, partecipando, inoltre, fattivamente alla costruzione di una cultura “no blame” e valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei requisiti per l'accreditamento istituzionale;
- promozione e controllo dell'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- monitoraggio del rispetto delle norme in materia di prevenzione della corruzione;
- conoscenza e rispetto della normativa sulla privacy;
- esperienza nell'applicazione del mezzo informatico ed attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico;

- capacità di sviluppare approcci relazionali ed alla soddisfazione dell'utenza, nel rispetto del diritto all'informazione dell'utente, con propensione all'ascolto ed al confronto con gli stakeholders.

Inoltre, il concorrente, nell'ambito della competenza manageriale, deve altresì possedere:

- conoscenza dell'Atto Aziendale e degli strumenti contrattuali e degli accordi per la gestione del personale;
- capacità di rapportarsi con la Direzione Strategica e di supportarla nei processi di cambiamento organizzativo;
- comprovate esperienze specialistiche nella disciplina e competenza manageriale nella gestione e responsabilità di strutture organizzative complesse;
- capacità di indirizzamento, coordinamento e gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.C., in linea con gli indirizzi aziendali, regionali, nazionali;
- capacità di delegare e di verificare i risultati delle azioni delegate;
- esperienza nell'indirizzamento, coordinamento e gestione tecnico - scientifica della U.O.;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere.
- esperienza nella gestione del lavoro in équipe e nella promozione della collaborazione fra le differenti professionalità presenti, con sviluppo di modelli basati sulle attività multiprofessionali e multidisciplinari, e adeguate capacità di risoluzione positiva dei conflitti all'interno del gruppo;
- capacità, nell'ambito dell'équipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali.
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.
- attitudine ad uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e alla crescita professionale dei collaboratori, in particolare assicurando l'attività di tutoraggio a tutti i componenti dell'équipe per garantire l'acquisizione delle necessarie competenze e assicurando la partecipazione di ciascuno alle iniziative di formazione e aggiornamento;
- propensione alla promozione di un clima collaborativo e di fiducia fra tutte le figure professionali dell'unità operativa sviluppando anche senso di responsabilità e di etica professionale e senso di appartenenza all'Azienda;
- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura, in linea con gli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e gli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza, attraverso la programmazione, l'organizzazione, il controllo nelle attività e la effettuazione di audit clinici;
- esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura e gestione delle risorse di budget (umane, strumentali, strutturali e finanziarie) con valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti (sulla base di specifici indicatori);
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- comprovata attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa e competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei

principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;

- realizzazione e gestione di PDTA;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione.

UOC Distretto Sanitario di Canicattì

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa Distretto Sanitario di Canicattì afferisce al Dipartimento Cure Primarie e della Integrazione Socio-Sanitaria, comprende i Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Grotte, Naro, Racalmuto e Ravanusa, **per una popolazione complessiva di 81.210 abitanti.**

L'art. 12 della **14 aprile 2009, n. 5. "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale"**, nel puntuallizzare che **"L'attività territoriale è erogata attraverso i distretti sanitari ...".**

Il Distretto, articolazione territoriale dell'Azienda sanitaria provinciale, è garante dell'equità nell'accesso, della continuità dell'assistenza, della presa in carico dell'assistito, dell'unitarietà dei percorsi clinico-assistenziali, dell'appropriatezza e miglioramento continuo della qualità per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini.

Il Distretto Sanitario eroga, pertanto, l'insieme dei servizi sanitari territoriali, coordinandoli ed integrandoli con quelli ospedalieri, necessari a garantire la salute della popolazione presente sul territorio.

Il Distretto è il luogo della formulazione della committenza, che esprime il fabbisogno di assistenza territoriale ambulatoriale, domiciliare, residenziale ed ospedaliera, prevista dai Livelli Essenziali di Assistenza ed è ambito di collaborazione e di relazione tra Azienda ed Enti Locali per l'accesso e la fruizione del complesso sistema di servizi socio-sanitari territoriali.

Il DPCM 12 gennaio 2017, **"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"**, nell'individuare diversi livelli dell'assistenza per la erogazione di prestazioni e servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire ai cittadini, all'art.3, delinea le **"Aree di attività dell'assistenza distrettuale"**.

L'assetto organizzativo del Distretto è specificato nella Circolare 22 giugno 2001, n.1049 **"Linee guida organizzative del Distretto sanitario"**.

L'art. 3 quinque del D.Lgs 502/92 e s.m.i. precisa che nel Distretto trovano collocazione funzionale **"...le articolazioni organizzative del dipartimento di salute mentale e del dipartimento di prevenzione..."**.

Il Direttore di Distretto ha il compito di assicurare l'erogazione dell'assistenza attraverso un elevato livello di integrazione tra le differenti organizzazioni deputate a garantire le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, tramite percorsi assistenziali integrati, che coinvolgono operatori appartenenti all'Azienda ed ai Comuni, in modo da consentire una risposta coordinata e continuativa ai bisogni socio-sanitari della popolazione. È chiamato a concorrere alla riduzione delle disuguaglianze di salute, monitorando i fattori di rischio, assicurando l'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione. Il Direttore del Distretto è chiamato a realizzare l'integrazione Socio-Sanitaria, a partire dalla progettazione e programmazione degli interventi, alla realizzazione della presa in carico, previa valutazione multidimensionale e formulazione del Piano Assistenziale Personalizzato (P.A.I.), fino alla valutazione degli esiti in termini di risultati conseguiti.

Alla Direzione del Distretto Sanitario di Canicattì, afferisce il coordinamento e la gestione di tutte le componenti il Presidio territoriale di assistenza (P.T.A.), istituito con l'art.12, comma 8 della citata L.R. 5/2009, che costituisce “...il punto di accesso alla rete territoriale, anche attraverso il Centro unico di prenotazione (C.U.P.), al fine di garantire in modo capillare, l'erogazione di prestazioni ...” direttamente e/o per il tramite di Servizi dipartimentali, in materia di:

- Assistenza sanitaria di base, erogata dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta;
- Continuità assistenziale e l'assistenza ai turisti;
- Emergenza sanitaria, coordinata dalla Centrale operativa 118, e l'assistenza sanitaria in occasione di maxi emergenze, eventi o manifestazioni;
- assistenza farmaceutica;
- assistenza specialistica ambulatoriale, ossia prestazioni diagnostiche e terapeutiche erogate dai medici specialisti ambulatoriali interni e strutture e specialisti privati accreditati;
- assistenza integrativa: erogazione di dispositivi medici e di alimenti particolari a specifiche categorie di pazienti;
- assistenza protesica: erogazione di protesi, ortesi, ausili tecnologici e dispositivi medici a persone con disabilità permanenti;
- Cure domiciliari con diversa intensità alle persone non autosufficienti affette da malattie croniche;
- Cure palliative in ambito domiciliare e residenziale alle persone nella fase finale della vita;
- assistenza diagnostica, terapeutica e riabilitativa in ambito domiciliare, ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità;
- attività e servizi di medicina fiscale, legale e necroscopica;
- attività di educazione alla salute;
- assistenza alle donne, alle coppie, alle famiglie e ai minori, per la tutela della gravidanza e della maternità, la procreazione responsabile, il supporto all'affidamento e all'adozione, la prevenzione degli abusi e della violenza nell'ambito familiare, ecc.;
- assistenza diagnostica, terapeutica e riabilitativa in ambito domiciliare, ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale, ai minori per la prevenzione e il trattamento di disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neuro sviluppo;
- assistenza alle persone con dipendenze patologiche;
- assistenza alle persone con disturbi mentali.
-

Al Direttore del Distretto competono:

- la responsabilità della struttura e del suo complessivo funzionamento;
- la responsabilità delle attività del distretto, tenendo conto del relativo budget in termini di gestione delle risorse umane, strumentali ed economiche assegnate per il perseguitamento degli specifici obiettivi attribuiti dalla norma vigente e dalla programmazione regionale ed aziendale;
- la valutazione della domanda di salute dei cittadini, anche attraverso forme di partecipazione delle associazioni dei cittadini, degli utenti e delle loro famiglie;
- la responsabilità della programmazione e valutazione delle attività territoriali sanitarie e socio-sanitarie, rispondendo al direttore generale della gestione e dei risultati raggiunti;
- l'assistenza primaria e pediatrica, la continuità assistenziale e l'attività specialistica, mediante la produzione diretta dei servizi e delle prestazioni, sia attraverso l'acquisizione degli stessi da altri soggetti aziendali ed extra aziendali, pubblici e privati accreditati;
- la predisposizione, il coordinamento, l'organizzazione e gestione della presa in carico territoriale, integrata con i servizi ospedalieri, dei pazienti attraverso PDTA;
- la valutazione e direzione dell'assetto erogativo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, anche ai fini della qualità e dell'appropriatezza, con particolare riferimento ai percorsi assistenziali per le patologie croniche e le persone fragili;
- la gestione dell'accesso alle strutture residenziali presenti nel territorio e la fruizione delle prestazioni riabilitative ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali;

- o la partecipazione, con gli enti locali e gli altri soggetti di cui all'art. 1 L. n. 328/2000 e ss.mm.ii., alla definizione delle politiche di welfare attraverso il piano di zona e gli accordi di programma, nonché attraverso una adeguata politica di integrazione socio-sanitaria.

PROFILO SOGETTIVO: Competenze professionali e manageriali

Il Direttore della Struttura Complessa Distretto Sanitario di Canicattì deve possedere le competenze tecnico-professionali di seguito specificate:

- aver maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali ed un'adeguata formazione della loro organizzazione;
- adeguate conoscenze, acquisite anche attraverso esperienze professionali o percorsi formativi, rispetto ai compiti ed alle funzioni assegnate;
- comprovata e documentata attività di formazione e di aggiornamento;
- conoscenza di strumenti atti a rilevare bisogni e risorse;
- capacità di supportare la Direzione Generale nei rapporti con i Sindaci del Distretto Sanitario, nonché con gli altri soggetti indicati nell'art. 1 della Legge n. 328/2000;
- capacità di lavorare per obiettivi, secondo la programmazione aziendale e le indicazioni della Direzione Strategica;
- competenza nel definire gli obiettivi operativi dell'UOC nell'ambito della programmazione regionale, aziendale e nell'utilizzo delle tecniche di *budgeting* oltreché nella gestione delle risorse di budget (umane, strumentali, strutturali e finanziarie) per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura;
- capacità di analisi e valutazione degli esiti e di pianificazione e controllo delle performance sia organizzative che individuali;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata dalla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
- capacità di gestire l'organizzazione distrettuale attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo delle attività, nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di produzione e del contenimento dei costi;
- conoscenza degli interventi di contenimento della spesa per beni e servizi (D.L. 95/2012 e s.m.i);
- competenze economiche e gestionali e capacità di gestire le informazioni contenute nei report del controllo di gestione;
- capacità di sviluppare processi di delega e di verificare i risultati delle azioni delegate;
- capacità di comunicare, indirizzare, coordinare e gestire le risorse umane assegnate al Distretto, promuovendo la integrazione delle diverse figure professionali nell'ambito di percorsi assistenziali a valenza multidisciplinare e multi professionali, in termini di efficiente utilizzo delle stesse in relazione agli obiettivi di attività negoziati con la Direzione Aziendale;
- capacità di comunicare, motivare l'unità operativa favorendo lo sviluppo professionale dell'équipe, con uno di uno stile di direzione assertivo, realizzando un clima collaborativo, con capacità di ascolto e valorizzazione del contributo dei collaboratori promuovendone l'acquisizione del senso di responsabilità e di appartenenza all'Azienda;
- capacità di definire protocolli e linee guida;
- competenza nella gestione delle tecnologie al fine di ottimizzare le risorse;
- competenza nella gestione di problematiche organizzativo-gestionali con propensione al "problem-solving";
- capacità di gestione equilibrata dei conflitti all'interno del gruppo con l'adozione di tecniche di prevenzione del "burn-out";
- capacità di sviluppare processi di integrazione e collaborazione tra strutture ed in particolare con le articolazioni dipartimentali che trovano collocazione funzionale nel Distretto;

- competenza e conoscenza degli aspetti legati alla sicurezza dei lavoratori (decreto legislativo 81/2008 e s.m.i), alla mappatura dei rischi, alla prevenzione degli eventi avversi, con promozione dell'attività di incident-reporting, partecipando, inoltre, fattivamente alla costruzione di una cultura “no blame” e valorizzazione dell’errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei requisiti per l'accreditamento istituzionale;
- promozione e controllo dell’osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- monitoraggio del rispetto delle norme in materia di prevenzione della corruzione;
- conoscenza e rispetto della normativa sulla privacy;
- esperienza nell’applicazione del mezzo informatico ed attitudine e disponibilità all’innovazione in ambito informatico;
- capacità di sviluppare approcci relazionali ed alla soddisfazione dell’utenza, nel rispetto del diritto all’informazione dell’utente, con propensione all’ascolto ed al confronto con gli stakeholders.

Inoltre, il concorrente, nell’ambito della competenza manageriale, deve altresì possedere:

- conoscenza dell’Atto Aziendale e degli strumenti contrattuali e degli accordi per la gestione del personale;
- capacità di rapportarsi con la Direzione Strategica e di supportarla nei processi di cambiamento organizzativo;
- comprovate esperienze specialistiche nella disciplina e competenza manageriale nella gestione e responsabilità di strutture organizzative complesse;
- capacità di indirizzamento, coordinamento e gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.C., in linea con gli indirizzi aziendali, regionali, nazionali;
- capacità di delegare e di verificare i risultati delle azioni delegate;
- esperienza nell’indirizzamento, coordinamento e gestione tecnico - scientifica della U.O.;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all’attività professionale e promuovendo l’attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura “no blame” e di valorizzazione dell’errore come stimolo al miglioramento;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere.
- esperienza nella gestione del lavoro in équipe e nella promozione della collaborazione fra le differenti professionalità presenti, con sviluppo di modelli basati sulle attività multiprofessionali e multidisciplinari, e adeguate capacità di risoluzione positiva dei conflitti all’interno del gruppo;
- capacità, nell’ambito dell’équipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell’ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali.
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all’informazione dell’utente.
- attitudine ad uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e alla crescita professionale dei collaboratori, in particolare assicurando l’attività di tutoraggio a tutti i componenti dell’équipe per garantire l’acquisizione delle necessarie competenze e assicurando la partecipazione di ciascuno alle iniziative di formazione e aggiornamento;
- propensione alla promozione di un clima collaborativo e di fiducia fra tutte le figure professionali dell’unità operativa sviluppando anche senso di responsabilità e di etica professionale e senso di appartenenza all’Azienda;
- capacità di gestire e sviluppare l’organizzazione della struttura, in linea con gli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e gli indirizzi operativi del dipartimento d’appartenenza, attraverso la programmazione, l’organizzazione, il controllo nelle attività e la effettuazione di audit clinici;
- esperienza nell’utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura e gestione delle risorse di budget (umane, strumentali, strutturali e finanziarie) con valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative;

- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti (sulla base di specifici indicatori);
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un’ottica di sempre maggiore appropriatezza dell’assistenza erogata;
- comprovata attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell’attività formativa e competenza nell’utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all’innovazione in ambito informatico, con esperienza nell’applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- realizzazione e gestione di PDTA;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l’autorizzazione all’esercizio e l’accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- conoscenza e promozione dell’osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione.

UOC Distretto Sanitario di Licata

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa Distretto Sanitario di Licata afferisce al Dipartimento Cure Primarie e della Integrazione Socio-Sanitaria, comprende i Comuni di Licata e Palma di Montechiaro, per una popolazione complessiva di 58.409 abitanti.

L’art. 12 della **14 aprile 2009, n. 5. “Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale”**, nel puntuallizzare che **“L’attività territoriale è erogata attraverso i distretti sanitari ...”**.

Il Distretto, articolazione territoriale dell’Azienda sanitaria provinciale, è garante dell’equità nell’accesso, della continuità dell’assistenza, della presa in carico dell’assistito, dell’unitarietà dei percorsi clinico-assistenziali, dell’appropriatezza e miglioramento continuo della qualità per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini.

Il Distretto Sanitario eroga, pertanto, l’insieme dei servizi sanitari territoriali, coordinandoli ed integrandoli con quelli ospedalieri, necessari a garantire la salute della popolazione presente sul territorio.

Il Distretto è il luogo della formulazione della committenza, che esprime il fabbisogno di assistenza territoriale ambulatoriale, domiciliare, residenziale ed ospedaliera, prevista dai Livelli Essenziali di Assistenza ed è ambito di collaborazione e di relazione tra Azienda ed Enti Locali per l’accesso e la fruizione del complesso sistema di servizi socio-sanitari territoriali.

Il DPCM 12 gennaio 2017, **“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”**, nell’individuare diversi livelli dell’assistenza per la erogazione di prestazioni e servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire ai cittadini, all’art.3, delinea le **“Aree di attività dell’assistenza distrettuale”**.

L’assetto organizzativo del Distretto è specificato nella Circolare 22 giugno 2001, n.1049 **“Linee guida organizzative del Distretto sanitario”**.

L’art. 3 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i. precisa che nel Distretto trovano collocazione funzionale **“...le articolazioni organizzative del dipartimento di salute mentale e del dipartimento di prevenzione...”**.

Il Direttore di Distretto ha il compito di assicurare l'erogazione dell'assistenza attraverso un elevato livello di integrazione tra le differenti organizzazioni deputate a garantire le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, tramite percorsi assistenziali integrati, che coinvolgono operatori appartenenti all'Azienda ed ai Comuni, in modo da consentire una risposta coordinata e continuativa ai bisogni socio-sanitari della popolazione. È chiamato a concorrere alla riduzione delle disuguaglianze di salute, monitorando i fattori di rischio, assicurando l'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

Il Direttore del Distretto è chiamato a realizzare l'integrazione Socio-Sanitaria, a partire dalla progettazione e programmazione degli interventi, alla realizzazione della presa in carico, previa valutazione multidimensionale e formulazione del Piano Assistenziale Personalizzato (P.A.I.), fino alla valutazione degli esiti in termini di risultati conseguiti.

Alla Direzione del Distretto Sanitario di Licata, afferisce il coordinamento e la gestione di tutte le componenti il Presidio territoriale di assistenza (P.T.A.), istituito con l'art.12, comma 8 della citata L.R. 5/2009, che costituisce "...il punto di accesso alla rete territoriale, anche attraverso il Centro unico di prenotazione (C.U.P.), al fine di garantire in modo capillare, l'erogazione di prestazioni ..." direttamente e/o per il tramite di Servizi dipartimentali, in materia di:

- Assistenza sanitaria di base, erogata dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta;
- Continuità assistenziale e l'assistenza ai turisti;
- Emergenza sanitaria, coordinata dalla Centrale operativa 118, e l'assistenza sanitaria in occasione di maxi emergenze, eventi o manifestazioni;
- assistenza farmaceutica;
- assistenza specialistica ambulatoriale, ossia prestazioni diagnostiche e terapeutiche erogate dai medici specialisti ambulatoriali interni e strutture e specialisti privati accreditati;
- assistenza integrativa: erogazione di dispositivi medici e di alimenti particolari a specifiche categorie di pazienti;
- assistenza protesica: erogazione di protesi, ortesi, ausili tecnologici e dispositivi medici a persone con disabilità permanenti;
- Cure domiciliari con diversa intensità alle persone non autosufficienti affette da malattie croniche;
- Cure palliative in ambito domiciliare e residenziale alle persone nella fase finale della vita;
- assistenza diagnostica, terapeutica e riabilitativa in ambito domiciliare, ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità;
- attività e servizi di medicina fiscale, legale e necroscopica;
- attività di educazione alla salute;
- assistenza alle donne, alle coppie, alle famiglie e ai minori, per la tutela della gravidanza e della maternità, la procreazione responsabile, il supporto all'affidamento e all'adozione, la prevenzione degli abusi e della violenza nell'ambito familiare, ecc.;
- assistenza diagnostica, terapeutica e riabilitativa in ambito domiciliare, ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale, ai minori per la prevenzione e il trattamento di disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neuro sviluppo;
- assistenza alle persone con dipendenze patologiche;
- assistenza alle persone con disturbi mentali.

Al Direttore del Distretto competono:

- la responsabilità della struttura e del suo complessivo funzionamento;
- la responsabilità delle attività del distretto, tenendo conto del relativo budget in termini di gestione delle risorse umane, strumentali ed economiche assegnate per il perseguimento degli specifici obiettivi attribuiti dalla norma vigente e dalla programmazione regionale ed aziendale;
- la valutazione della domanda di salute dei cittadini, anche attraverso forme di partecipazione delle associazioni dei cittadini, degli utenti e delle loro famiglie;
- la responsabilità della programmazione e valutazione delle attività territoriali sanitarie e socio-sanitarie, rispondendo al direttore generale della gestione e dei risultati raggiunti;

- l'assistenza primaria e pediatrica, la continuità assistenziale e l'attività specialistica, mediante la produzione diretta dei servizi e delle prestazioni, sia attraverso l'acquisizione degli stessi da altri soggetti aziendali ed extra aziendali, pubblici e privati accreditati;
- la predisposizione, il coordinamento, l'organizzazione e gestione della presa in carico territoriale, integrata con i servizi ospedalieri, dei pazienti attraverso PDTA;
- la valutazione e direzione dell'assetto erogativo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, anche ai fini della qualità e dell'appropriatezza, con particolare riferimento ai percorsi assistenziali per le patologie croniche e le persone fragili;
- la gestione dell'accesso alle strutture residenziali presenti nel territorio e la fruizione delle prestazioni riabilitative ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali;
- la partecipazione, con gli enti locali e gli altri soggetti di cui all'art. 1 L. n. 328/2000 e ss.mm.ii., alla definizione delle politiche di welfare attraverso il piano di zona e gli accordi di programma, nonché attraverso una adeguata politica di integrazione socio-sanitaria.

PROFILO SOGGETTIVO: Competenze professionali e manageriali

Il Direttore della Struttura Complessa Distretto Sanitario di Licata deve possedere le competenze tecnico-professionali di seguito specificate:

- aver maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali ed un'adeguata formazione della loro organizzazione
- adeguate conoscenze, acquisite anche attraverso esperienze professionali o percorsi formativi, rispetto ai compiti ed alle funzioni assegnate;
- comprovata e documentata attività di formazione e di aggiornamento;
- conoscenza di strumenti atti a rilevare bisogni e risorse;
- capacità di supportare la Direzione Generale nei rapporti con i Sindaci del Distretto Sanitario, nonché con gli altri soggetti indicati nell'art. 1 della Legge n. 328/2000;
- capacità di lavorare per obiettivi, secondo la programmazione aziendale e le indicazioni della Direzione Strategica;
- competenza nel definire gli obiettivi operativi dell'UOC nell'ambito della programmazione regionale, aziendale e nell'utilizzo delle tecniche di *budgeting* oltreché nella gestione delle risorse di budget (umane, strumentali, strutturali e finanziarie) per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura;
- capacità di analisi e valutazione degli esiti e di pianificazione e controllo delle performance sia organizzative che individuali;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata dalla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
- capacità di gestire l'organizzazione distrettuale attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo delle attività, nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di produzione e del contenimento dei costi;
- conoscenza degli interventi di contenimento della spesa per beni e servizi (D.L. 95/2012 e s.m.i.);
- competenze economiche e gestionali e capacità di gestire le informazioni contenute nei report del controllo di gestione;
- capacità di sviluppare processi di delega e di verificare i risultati delle azioni delegate;
- capacità di comunicare, indirizzare, coordinare e gestire le risorse umane assegnate al Distretto, promuovendo la integrazione delle diverse figure professionali nell'ambito di percorsi assistenziali a valenza multidisciplinare e multi professionali, in termini di efficiente utilizzo delle stesse in relazione agli obiettivi di attività negoziati con la Direzione Aziendale,
- capacità di comunicare, motivare l'unità operativa favorendo lo sviluppo professionale dell'équipe, con uno di uno stile di direzione assertivo, realizzando un clima collaborativo, con capacità di ascolto

- e valorizzazione del contributo dei collaboratori promuovendone l'acquisizione del senso di responsabilità e di appartenenza all'Azienda;
- capacità di definire protocolli e linee guida;
- competenza nella gestione delle tecnologie al fine di ottimizzare le risorse;
- competenza nella gestione di problematiche organizzativo-gestionali con propensione al “*problem-solving*”;
- capacità di gestione equilibrata dei conflitti all'interno del gruppo con l'adozione di tecniche di prevenzione del “*burn-out*”;
- capacità di sviluppare processi di integrazione e collaborazione tra strutture ed in particolare con le articolazioni dipartimentali che trovano collocazione funzionale nel Distretto;
- competenza e conoscenza degli aspetti legati alla sicurezza dei lavoratori (decreto legislativo 81/2008 e s.mi), alla mappatura dei rischi, alla prevenzione degli eventi avversi, con promozione dell'attività di incident-reporting, partecipando, inoltre, fattivamente alla costruzione di una cultura “no blame” e valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei requisiti per l'accreditamento istituzionale;
- promozione e controllo dell'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- monitoraggio del rispetto delle norme in materia di prevenzione della corruzione;
- conoscenza e rispetto della normativa sulla privacy;
- esperienza nell'applicazione del mezzo informatico ed attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico;
- capacità di sviluppare approcci relazionali ed alla soddisfazione dell'utenza, nel rispetto del diritto all'informazione dell'utente, con propensione all'ascolto ed al confronto con gli stakeholders.

Inoltre, il concorrente, nell'ambito della competenza manageriale, deve altresì possedere:

- conoscenza dell'Atto Aziendale e degli strumenti contrattuali e degli accordi per la gestione del personale;
- capacità di rapportarsi con la Direzione Strategica e di supportarla nei processi di cambiamento organizzativo;
- comprovate esperienze specialistiche nella disciplina e competenza manageriale nella gestione e responsabilità di strutture organizzative complesse;
- capacità di indirizzamento, coordinamento e gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.C., in linea con gli indirizzi aziendali, regionali, nazionali;
- capacità di delegare e di verificare i risultati delle azioni delegate;
- esperienza nell'indirizzamento, coordinamento e gestione tecnico - scientifica della U.O.;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura “no blame” e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere.
- esperienza nella gestione del lavoro in équipe e nella promozione della collaborazione fra le differenti professionalità presenti, con sviluppo di modelli basati sulle attività multiprofessionali e multidisciplinari, e adeguate capacità di risoluzione positiva dei conflitti all'interno del gruppo;
- capacità, nell'ambito dell'équipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali.
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.
- attitudine ad uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e alla crescita professionale dei collaboratori, in particolare assicurando l'attività di tutoraggio a tutti i componenti dell'équipe per garantire l'acquisizione delle necessarie competenze e assicurando la partecipazione di ciascuno alle iniziative di

formazione e aggiornamento;

- propensione alla promozione di un clima collaborativo e di fiducia fra tutte le figure professionali dell'unità operativa sviluppando anche senso di responsabilità e di etica professionale e senso di appartenenza all'Azienda;
- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura, in linea con gli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e gli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza, attraverso la programmazione, l'organizzazione, il controllo nelle attività e la effettuazione di audit clinici;
- esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura e gestione delle risorse di budget (umane, strumentali, strutturali e finanziarie) con valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti (sulla base di specifici indicatori);
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- comprovata attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa e competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- realizzazione e gestione di PDTA;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'unione europea;
- B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- C) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) Essere dirigente medico o sanitario di questa azienda con specifica anzianità di servizio di almeno sette anni in qualità di dirigente, da cui si rilevi una specifica esperienza nei servizi territoriali oppure medico convenzionato con questa ASP, ai sensi dell'art. 8 coomma 1 del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii. da almeno dieci anni. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del DPR 484/97;
- b) Iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, attestata da certificato di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione

Europea consente l'iscrizione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Curriculum ai sensi dell'articolo 8 comma 3 del DPR 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguate esperienze ai sensi dell'art. 6 del medesimo DPR 484/97.

d) Attestato di formazione manageriale. L'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo per l'incaricato di acquisire l'attestato al primo corso utile, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 8 D.Lvo 502/92;

e) Casistica degli ultimi 10 anni redatta in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del DPR 484/97. La stessa non è autocertificabile, dovrà essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore dell'Unità operativa; è fatta salva la disposizione di cui al comma 3 dell'art. 15 del DPR 484/97;

I requisiti previsti per l'ammissione al concorso devono essere tutti posseduti entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. A seguito della Legge n. 127/97, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, tuttavia, la durata dell'incarico non potrà protarsi al di fuori della data del raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo, come stabilito dall'art. 33 del D.L. n. 33/2006, convertito con la Legge 248/2006.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso P.A. ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Per partecipare quale concorrente per l'incarico di direttore di struttura complessa di Direttore Sanitario, quanto a titolo di studio richiesto è ritenuta valida la laurea in medicina e chirurgia o in una disciplina sanitaria (Biologia, Farmacia, Psicologia ecc); l'iscrizione all'albo professionale è richiesta ove prevista, come condizione per l'esercizio della professione (nello specifico: albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea con obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio); quanto all'anzianità di servizio, è richiesta anzianità di servizio di sette anni e specializzazione post lauream in una delle discipline proprie del ruolo sanitario, ovvero, in alternativa, anzianità di servizio di dieci anni in una delle discipline proprie del ruolo sanitario. L'anzianità di servizio dovrà essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/97; Si precisa che nell'ambito della richiesta anzianità di servizio dovrà essere dimostrata una consolidata esperienza professionale di gestione e organizzazione, di almeno cinque anni, maturata in un Distretto sociosanitario o nell'ambito dei servizi territoriali a connotazione distrettuale.

Presentazione delle domande termine e modalità

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web istituzionale www.aspag.it. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato, deve essere indirizzata al Legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, Viale Della Vittoria 321, 92100 Agrigento, e riportare l'oggetto: **domanda di partecipazione ad avviso di selezione per il conferimento di incarico di Direttore S.C. del Distretto di _____.**

Il Candidato dovrà presentare una distinta istanza per ogni procedura cui intende partecipare.

La domanda sottoscritta in originale dal candidato, potrà essere prodotto entro il termine di scadenza, con le seguenti modalità

- Posta certificata all'indirizzo **risorseumane@pec.aspag.it** a tal fine farà fede la data della ricevuta di invio della PEC.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valida l'invio delle domande di partecipazione da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC dell'Azienda o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non è titolare.

Le domande di partecipazione al concorso e la relativa documentazione devono essere esclusivamente trasmesse in formato PDF, pena la non ammissione al concorso se presentate in formati differenti. Inoltre si precisa che le domande trasmesse tramite PEC saranno valide solo se inviate in formato non modificabile e se:

sottoscritte mediante firma digitale;

oppure sottoscritte nell'originale scansionato ed accompagnate da fotocopia del documento d'identità in corso di validità;

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti o titoli in possesso dell'amministrazione sono privi di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità

- 1) Cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 2) Il possesso della cittadinanza italiana, cittadinanza di stato UE ovvero di altra nazionalità con il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;
- 3) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) Le eventuali condanne penali riportate; e/o eventuali provvedimenti penali in corso;
- 5) I titoli di studio posseduti nonché i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;
- 6) La posizione nei riguardi degli obblighi militari (soltanto per gli uomini);
- 7) I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- 8) Il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
- 9) L'autorizzazione all'Azienda alla raccolta ed al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, per le finalità inerenti la procedura concorsuale e l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro (art. 23 del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.);
- 10) Apposita liberatoria per la pubblicazione sul sito Aziendale dei verbali ed esiti della valutazione di ciascun aspirante all'incarico (Decreto Assessorato della Salute n. 2274/2014);

L'Azienda non si assume responsabilità per disguidi di notifica determinati da mancata o errata comunicazione del cambiamento di domicilio.

La firma in calce alla domanda non necessita di autocertificazione (art. 39 DPR 28 dicembre 2000) allegando fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione sarà causa di esclusione;

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito specifico determina l'esclusione della procedura di che trattasi.

L'Amministrazione declina sin da ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:

- 1) La fotocopia di valido documento di identità;
- 2) Un curriculum formativo e professionale, redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Il curriculum dovrà essere redatto in carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., datato e firmato con riferimento:
 - Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
 - Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - All'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del DPR 484/97 nonché alle pregresse idoneità nazionali;
- Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica;

Nel curriculum dovrà essere evidenziato il possesso delle caratteristiche del profilo professionale specifico delineate nel presente avviso, in relazione all'incarico per cui si concorre.

La Commissione non potrà prendere in considerazione titoli non documentati formalmente o non comprovati con dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000.

- 3) Dettagliato elenco cronologico delle pubblicazioni in cui siano evidenziate quelle ritenute più significative;
- 4) Elenco in carta semplice dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata)
- 5) Certificazione dell'Ente o Azienda relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato che non può essere autocertificata e che dovrà essere documentata così come indicato dall'art. 8 comma 3 lett. c) e comma 5 e dall'art. 6 del DPR 484/97;

A titolo esemplificativo: Il mancato possesso anche di un solo requisito per l'ammissione o la mancata presentazione del curriculum professionale costituiscono motivo di esclusione dall'avviso. I contenuti del curriculum, esclusi quelli alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, possono essere autocertificate.

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 484/97 "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa nelle casistiche indicare se gli interventi sono svolti come 1° operatore. La casistica deve riferirsi alle prestazioni effettuate dal candidato".

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere materialmente indicate: possono essere prodotte in originale, in copia legale o autenticate ai sensi di legge, ovvero in fotocopia ed autocertificate.

Il Candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni presentate il proprio nominativo ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco.

Potranno essere allegati i documenti atti a comprovare eventuali titoli utili ai fini della graduatoria, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero in fotocopia ed autocertificate.

Ai sensi dell'art. 15 delle Legge 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle autocertificazioni del DPR 445/2000.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Commissione di valutazione

La Commissione di Valutazione nominata dal Direttore Generale, è composta dal Direttore Sanitario Aziendale (componente di diritto) e da tre direttori di struttura complessa nell' Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, ad eccezione del Direttore Sanitario.

Nel rispetto delle indicazioni legislative sulla composizione della Commissione di valutazione previste dall'art. 15 del D.L.vo 502/92 per come modificato dall'art. 4 comma 1 lett d) del D.L. 158/12 nel testo convertito, qualora venissero sorteggiati tre nominativi della Regione Sicilia, l'Azienda proseguirà fino ad individuare un componente della Commissione proveniente da regione diversa.

La stessa modalità deve essere applicata per il sorteggio dei componenti supplenti.

La Commissione del concorso elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati ed in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Il Direttore Sanitario partecipa al voto.

Le operazioni di sorteggio, sono condotte da una Commissione Aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate con relativo verbale.

La Commissione potrà contestualmente procedere al sorteggio di ulteriori nominativi, da utilizzare in caso di indisponibilità o incompatibilità dei componenti sorteggiati, il sorteggio sarà ripetuto, per l'individuazione delle unità mancanti, previo avviso che sarà pubblicato sul sito web aziendale.

La Commissione di sorteggio è composta da tre dipendenti dell'Azienda individuati tra i ruoli amministrativi di cui uno con funzioni di presidente e uno anche con funzioni di segretario.

Il sorteggio avverrà alle ore 10:00 del quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione nei locali della Direzione Generale dell'ASP di Agrigento Viale della Vittoria 321 Agrigento. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio avverrà alle ore 10:00 del primo giorno utile non festivo.

Concluse le suddette operazioni il Direttore Generale provvederà, con formale provvedimento, alla nomina della Commissione, che sarà pubblicata sul sito web aziendale.

La Commissione accerta l'idoneità dei candidati, sulla base della valutazione del curriculum professionale prima, e di un colloquio dopo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento anche alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'azienda. La Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, prima dell'espletamento del colloquio, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico sia dal punto di vista organizzativo/gestionale. La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione dell'utenza. E' altresì possibile che al candidato, nel giorno fissato per il colloquio, sia richiesto di presentare una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

La Commissione per la valutazione del curriculum e per il colloquio, ha a disposizione un totale di 100 punti così suddivisi:

- Curriculum 50/100 (punteggio massimo cinquanta su cento punti complessivi);
- Colloquio 50/100 (punteggio massimo cinquanta su cento punti complessivi);

In riferimento al Curriculum la Commissione attribuirà per ogni fattore di valutazione, tra quelli indicati dal punto 2), un punteggio che non potrà essere inferiore a 2 e per un massimo di punti 50;

Con riferimento al colloquio, la soglia minima necessaria, affinché il candidato possa conseguire l'idoneità, è rappresentata dal punteggio di 35/50.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

I candidati sono convocati per il colloquio non meno di giorni quindici prima del giorno fissato con raccomandata A/R.

Il colloquio si svolgerà in un aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati, qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Completate le operazioni di valutazione di tutti i candidati, la commissione dopo aver redatto apposito verbale, appronta una relazione sintetica riepilogativa e, unitamente all'elenco della terna dei candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi ottenuti, trasmette al Direttore Generale tutti gli atti della procedura.

Il Direttore Generale conferirà l'incarico con atto formale, al candidato che ha ottenuto il maggior punteggio, così come individuato in esito alle procedure o avvalersi della facoltà prevista dall'art. 15, comma 7 bis lett. b) del D.I.vo 502/92, come novellato dall'art. 4 comma 1, del D.L. 13/9/2012 n. 158 come sostituito dalla legge di conversione n. 189/2012, di conferire l'incarico, previa dichiarazione motivata, di uno dei due candidati, nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione medesima, che non hanno conseguito il miglior punteggio.

L'incarico ha durata quinquennale, ed è rinnovabile, da titolo al trattamento economico previsto dal vigente

contratto collettivo nazionale di lavoro per i Dirigenti medici con incarico di Direzione Struttura Complessa del S.S.N..

Il Rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato del Direttore Generale previa verifica dell'espletamento degli incarichi con gli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altre funzioni con la perdita del relativo trattamento economico.

Il concorrente al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre nel termine di giorni trenta dalla data di comunicazione ed a pena di decadenza, i documenti, in regola con le disposizioni di legge, attestanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento del suddetto incarico.

L'incaricato dovrà assumere servizio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione a pena di decadenza, salvi i casi di legittimo impedimento, giustificati prima della scadenza di tale termine, ritenuti tali ad insindacabile giudizio dell'ASP.

Per tutto quanto non particolarmente contemplata dal presente avviso valgono le disposizioni di legge e regolamenti.

La procedura si concluderà entro massimo sei mesi dalla data di scadenza di presentazione dell'istanze di partecipazione.

Il Direttore Generale si riserva di poter utilizzare gli esiti della procedura selettiva nel corso di due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente cui verrà conferito l'incarico dovesse dimettersi o recedere, di conferire l'incarico stesso ad uno dei professionisti facenti parte della terna iniziale.

Il Direttore Generale si riserva di reiterare l'indizione nel caso sia pervenuto, entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a quattro.

L'Azienda Sanitaria Provinciale si riserva la facoltà di modificare, di prorogare, sospendere, revocare il presente avviso e le procedure connesse, in relazione a nuove disposizioni di legge o per compravate ragioni di pubblico interesse, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il presente avviso in forma integrale, nonché ogni altro atto e fase riguardante la presente procedura, compresi i curricula dei candidati partecipanti, nel rispetto della privacy, saranno pubblicati sul sito internet aziendale www.aspag.it –

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla UOC AA.GG. S.O. Risorse Umane di questa ASP Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento, o telefonando ai nn. _____ o consultare il sito web aziendale www.aspag.it

IL Commissario Straordinario
(Dr. Mario Zappia)



